



*Il Ministro del Turismo*

**DECRETO RECANTE MODIFICHE AL DECRETO MINISTERIALE DEL 13 GENNAIO 2022, PROT. N. 703, INERENTE AL PIANO SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO, DI CUI ALLA DELIBERA CIPESS N. 58 DEL 3 NOVEMBRE 2021**

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull’impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all’80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di Stabilità 2015) ed in particolare l’articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) del 10 agosto 2016, n. 25/2016 (pubblicata nella GURI del 15 novembre 2016, n. 267), la quale individua, in applicazione della lettera e) dell’articolo 1, comma 703 - della citata legge 190/2014, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d’opera, ivi compresa l’articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall’articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO, in particolare, l'articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è istituito il Ministero del turismo;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante "*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*", che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 7/2021 (pubblicata nella GURI del 4 agosto 2021, n. 185), con la quale il CIPESS, all'esito dell'istruttoria condotta ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del citato decreto-legge 34 del 2019 e previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero della cultura, confermando gli interventi e la dotazione finanziaria per un valore complessivo di 1.737,41 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 839,24 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 898,17 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), con la quale il CIPESS ha approvato il PSC a titolarità del Ministero del turismo, la cui dotazione finanziaria deriva dal trasferimento delle risorse, per l'importo di 46,84 milioni di euro, dal PSC del Ministero della cultura, oggetto di corrispondente riduzione mediante delibera n. 59 adottata in pari data dal CIPESS;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 86/2021 (pubblicata nella GURI del 9 febbraio 2022, n. 33) recante le modalità unitarie di trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto ministeriale del 20 settembre 2024, recante "*Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo*", pubblicato nella GU n. 284 del 4 dicembre 2024, e, in particolare, l'articolo 5, che definisce l'articolazione degli Uffici della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo, individuando i compiti svolti da ciascuno degli Uffici presso la medesima incardinati;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 5 del D.M. del 20 settembre 2024, l'Ufficio II "*Gestione degli interventi sui fondi europei. Aiuti di Stato e tutela della concorrenza*" della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo svolge, tra gli altri, compiti in materia di: "*programmazione e gestione di interventi e progetti di innovazione in favore del settore turistico e ricettivo, in riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione europea, anche attraverso la partecipazione a programmi internazionali, curando anche l'integrazione tra programmi regionali e nazionali nell'ambito del turismo*"; "*programmazione strategica e partecipazione a programmi*

*cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi nazionali nell'ambito della politica di coesione, nonché verifica degli interventi per lo sviluppo dei territori”;*

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 5 del D.M. del 20 settembre 2024, l'Ufficio I “*Affari generali e controllo analogo su ENIT S.p.a. promozione e investimenti per il turismo*” della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo svolge, tra le altre, “*Attività amministrativo-contabili e dei rapporti europei e internazionali correlate alle materie di competenza*”.

CONSIDERATO che le risorse complessivamente assegnate al PSC del Ministero del turismo, la cui provenienza contabile è relativa alla programmazione 2014-2020, sono ripartite tra Mezzogiorno, per complessivi 32,67 milioni di euro, e Centro-nord, per complessivi 14,17 milioni di euro;

VISTA la tavola allegata in Appendice al PSC del Ministero del turismo, che fornisce informazioni, estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio, sugli interventi contenuti nella Sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

VISTO il Decreto del Ministro del turismo del 13 gennaio 2022, prot. n. 703, con il quale, in coerenza con i compiti assegnati a ciascun Ufficio ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2021, recante “*Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale del Ministero del turismo, in attuazione dell’articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021*”, sono stati individuati l’Autorità responsabile e l’Organismo di certificazione e, altresì, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Decreto Dirigenziale, prot. n. 16673/23 del 31 agosto 2023, recante l’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del turismo;

CONSIDERATA la nuova individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, di cui al citato decreto ministeriale del 20 settembre 2024;

RITENUTO necessario, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del Piano Sviluppo e Coesione e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, procedere ad individuare gli Uffici, di cui al citato decreto ministeriale del 20 settembre 2024, ai quali attribuire le funzioni di Autorità Responsabile ed Organismo di Certificazione, a rettifica del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703;

## **DECRETA:**

### **Articolo 1**

#### **(Modifiche al Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703)**

1. L’articolo 1, comma 1, del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703 è modificato come segue:  
“*L’Ufficio II “Gestione degli interventi sui fondi europei. Aiuti di Stato e tutela della concorrenza” della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo è individuato quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero del turismo, con le attribuzioni di cui alla delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021.*”
2. L’articolo 2, comma 1, del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703 è modificato come segue:  
“*L’Ufficio I “Affari generali e controllo analogo su ENIT S.p.a. promozione e investimenti per il turismo” della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo è individuato quale Organismo di Certificazione per il Piano di sviluppo e coesione.*”
3. Le lettere a) e b) del comma 1, articolo 3 del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703 sono modificate come segue:

- a) *“Ministero del turismo - Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo, Ufficio II “Gestione degli interventi sui fondi europei. Aiuti di Stato e tutela della concorrenza”, quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione”;*
  - b) *“Ministero del turismo – Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo – Ufficio I “Affari generali e controllo analogo su ENIT S.p.a. promozione e investimenti per il turismo”.*
4. Il comma 3 dell’articolo 3 del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2022, prot. n. 703 è modificato come segue:  
*“Il Comitato è presieduto dal Dirigente, o da un suo delegato, dell’Ufficio II “Gestione degli interventi sui fondi europei. Aiuti di Stato e tutela della concorrenza” della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo.”*

*Dall’attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i relativi adempimenti sono svolti nell’ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.*

*Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.*

IL MINISTRO DEL TURISMO